

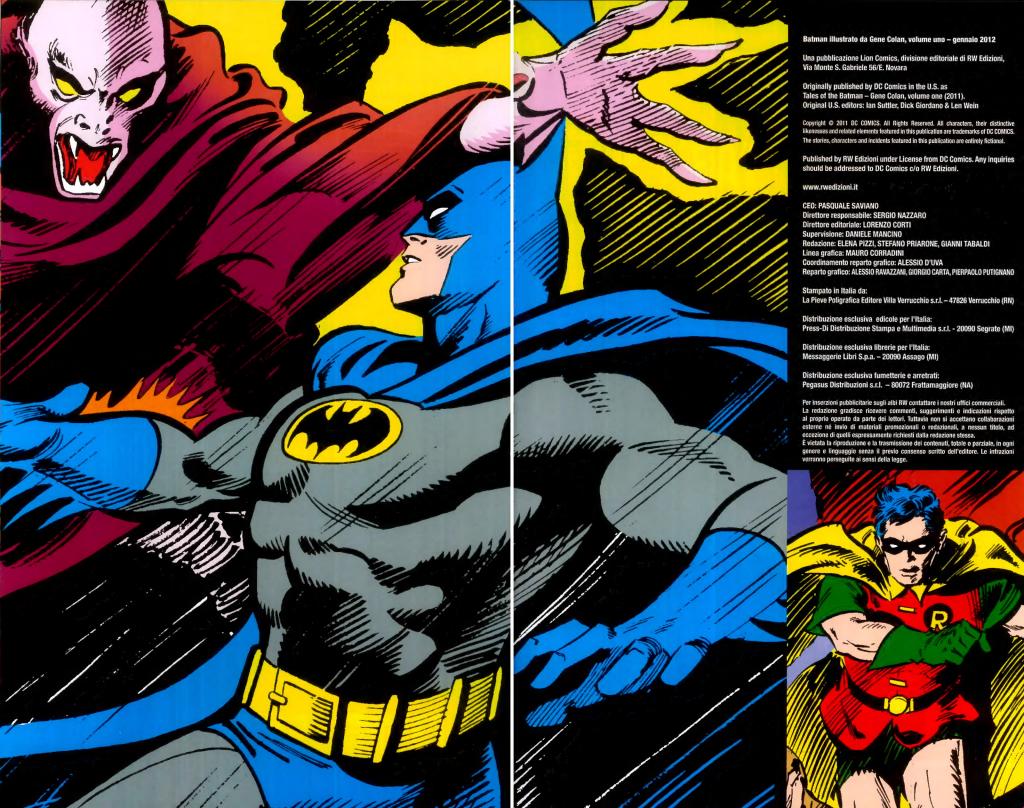
- 6 BATMAN #340 Data di uscita: Ottobre 1981 Copertina: Jim Aparo Titolo: Un uomo chiamato Talpa! Storia: Gerry Conway/Roy Thomas Disegni: Gene Colan Chine: Adrian Gonzales
- 34 BATMAN #343 Data di uscita: Gennaio 1982 Copertina: Gene Colan/Dick Giordano Titolo: Un pugnale mortale... Storia: Gerry Conway Disegni: Gene Colan Chine: Klaus Janson
- 54 DETECTIVE COMICS #510 Data di uscita: Gennaio 1982 Copertina: Gene Colan/Dick Giordano
 Titolo: Il cappellaio matto... cacciatore di teste Storia: Gerry Conway Disegni: Gene Colan Chine: Klaus Janson
- 74 BATMAN #344 Bata di uscita: Febbraio 1982 Copertina: Joe Kubert
 Titolo: Mio caro mostro! Storia: Gerry Conway Disegni: Gene Colan Chine: Klaus Janson
- 102 BATMAN #345 Data di uscita: Marzo 1982 Copertina: Gene Colan/Dick Giordano
 Titolo: La visita del Dottor Morte! Storia: Gerry Conway Disegni: Gene Colan Chine: Klaus Janson
- 121 DETECTIVE COMICS #512 Data di uscita: Marzo 1982 Copertina: Gene Colan/Dick Giordano
 Titolo: La fatale prescrizione del Dottor Morte! Storia: Gerry Conway Disegni: Gene Colan Chine: Klaus Janson
- 138 BATMAN #348 Data di uscita: Giugno 1982 Copertina: Jim Aparo
 Titolo: Tra le ombre Storia: Gerry Conway Disegni: Gene Colan Chine: Klaus Janson
- 157 BATMAN #349 Data di uscita: Luglio 1982 Copertina: Ross Andru/Dick Giordano
 Titolo: Spargimento di sangue Storia: Gerry Conway Disegni: Gene Colan Chine: Alfredo Alcala
- 176 BATMAN #350 Data di uscita: Agosto 1982 Copertina: Gene Colan/Frank McLaughlin
 Titolo: Incubo cremisi! Storia: Gerry Conway/Paul Levitz Disegni: Gene Colan Chine: Tony DeZuniga
- 195 DETECTIVE COMICS #517 Bata di uscita: Agosto 1982 Copertina: Gene Colan/Frank Giacoia

 Titolo: Il mostro allo specchio Storia: Gerry Conway/Paul Levitz Disegni: Gene Colan Chine: Tony DeZuniga
- 214 BATMAN #351 Data di uscita: Settembre 1982 Copertina: Ernie Colan/Dick Giordano
 Titolo: Cosa infesta la notte di Gotham City? Storia: Gerry Conway
 Disegni: Gene Colan Chine: Tony DeZuniga
- 233 DETECTIVE COMICS #523 Data di uscita: Febbraio 1983 Copertina: Ed Hannigan/Dick Giordano
 Titulo: Inferno Storia: Gerry Conway Disegni: Gene Colan Chine: Tony DeZuniga
- 250 DETECTIVE COMICS #528 Data di uscita: Luglio 1983 Copertina: Gene Colan/Dick Giordano Titolo: Requiem per un teschio Storia: Doug Moench Disegni: Gene Colan Chine: Klaus Janson
- 267 DETECTIVE COMICS #529 Bata di uscita: Agosto 1983 Copertina: Gene Colan
 Titolo: Il ladro della notte! Storia: Doug Moench Disegni: Gene Colan Chine: Dick Giordano
- 284 Biografia di GENE COLAN
- 285 L'ETÀ DEL BRONZO di Francesco Vanagolli

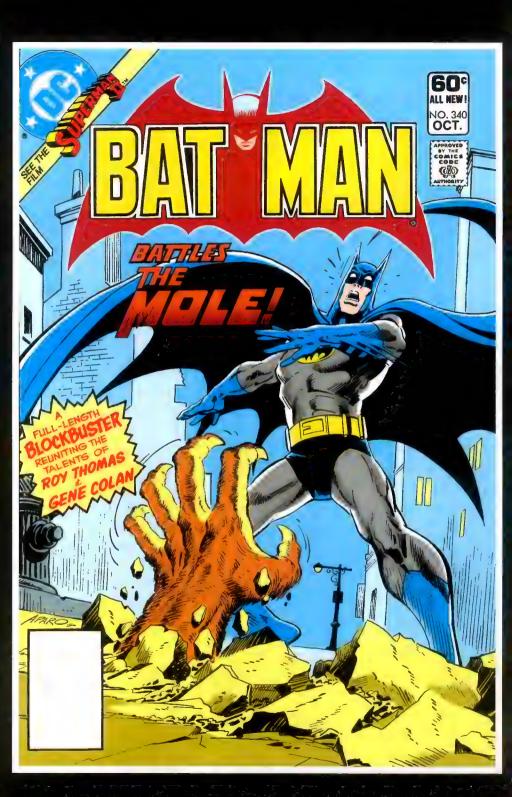
Batman creato da Bob Kane

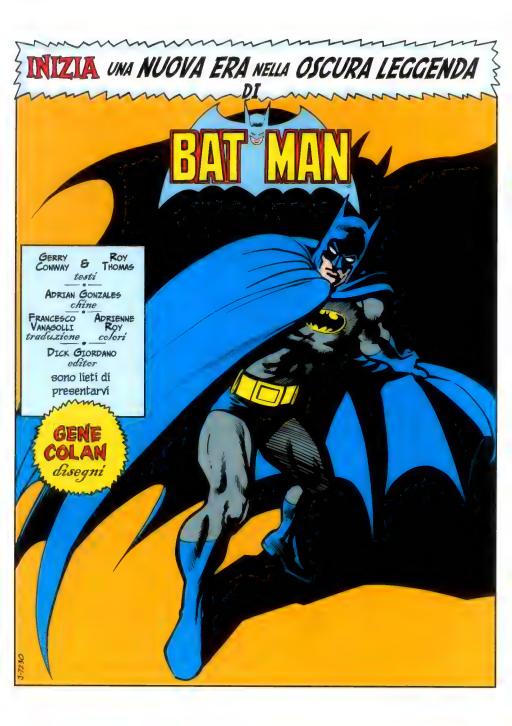


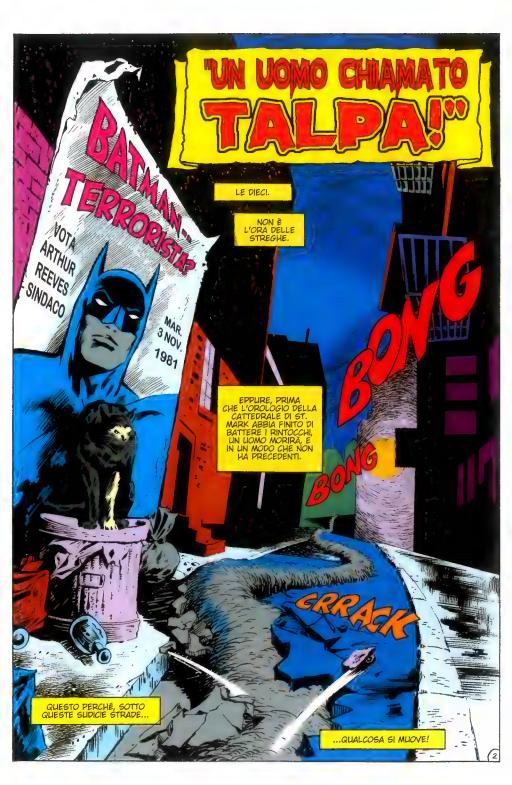




















ELDER SI FERMA... E LO SCAVATORE... SI MUOVE..

EH?

PECCATO
CHE NON VIVRÀ PER GODERSELO...











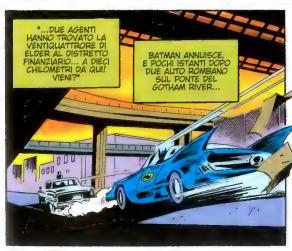




































































VI DIRÒ COSA NON HO TROVATO...

IL DOTT. KURTZ-MANN. E DUBITO CHE LO TROVERÒ.

50...!















































































































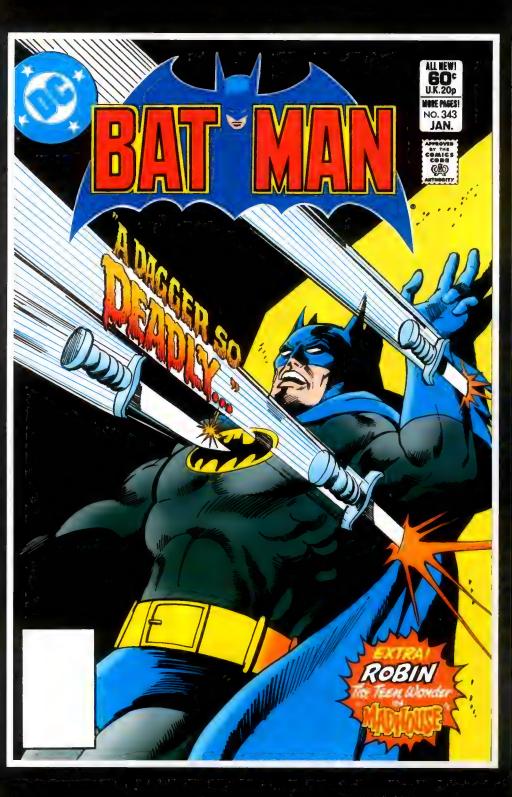
















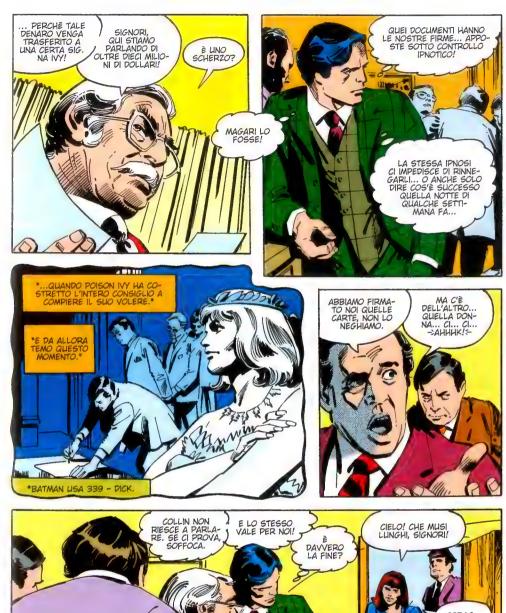






























































































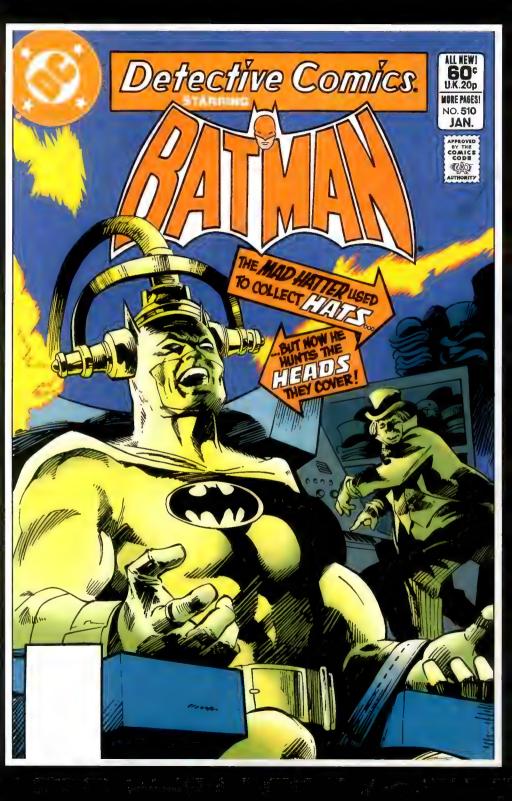






















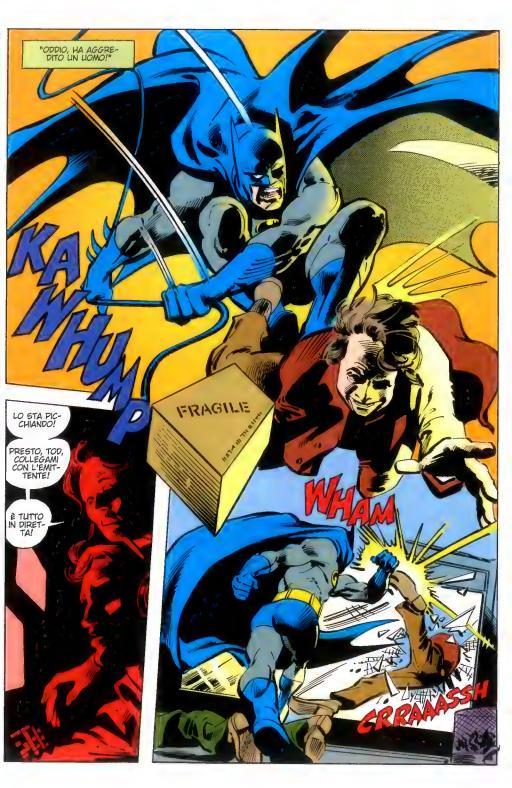




































































































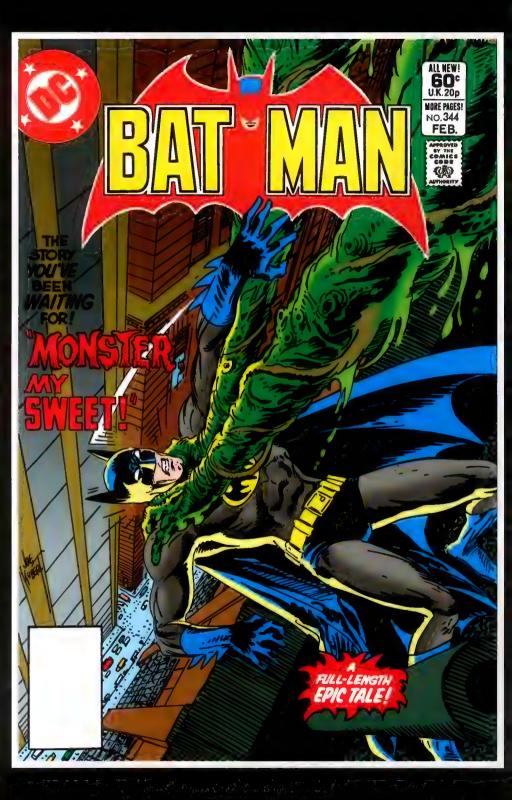
































































































ABBIAMO MOLTO









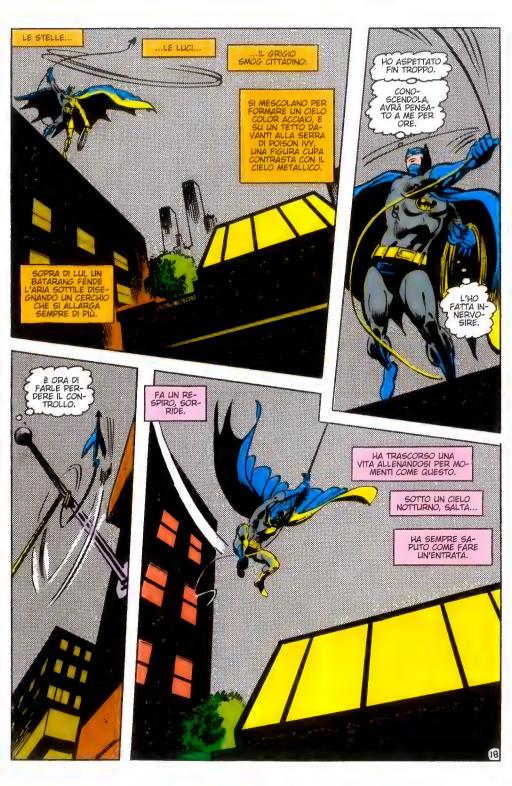


















































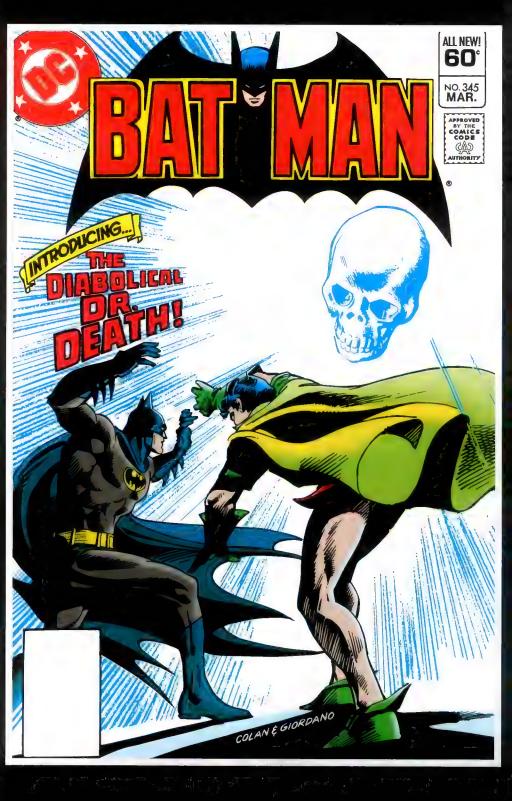




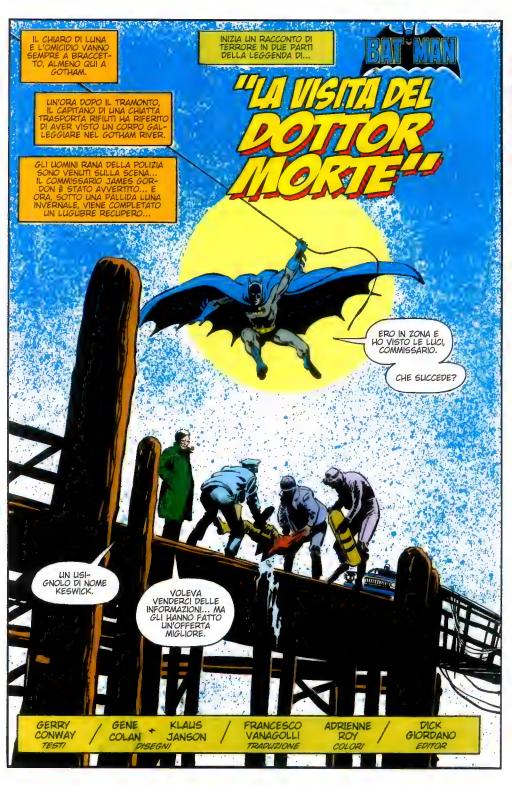














































































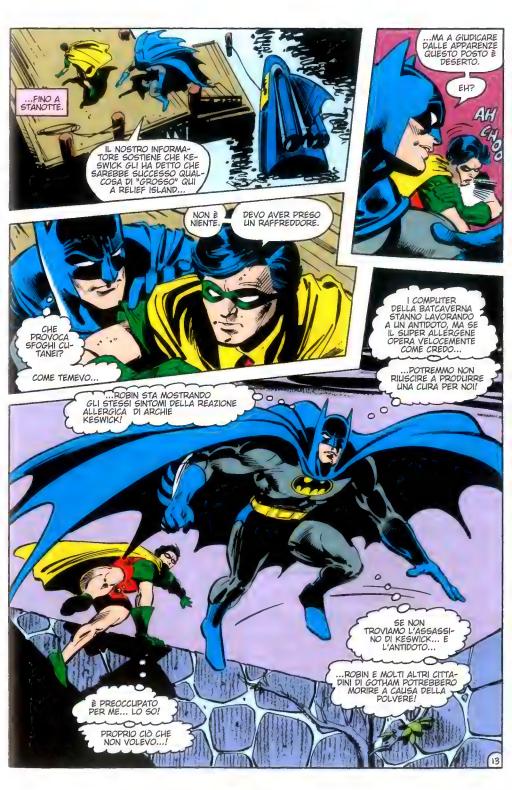














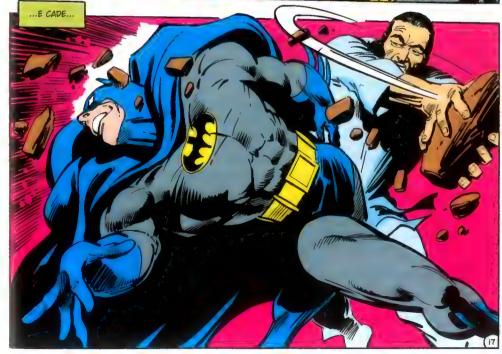










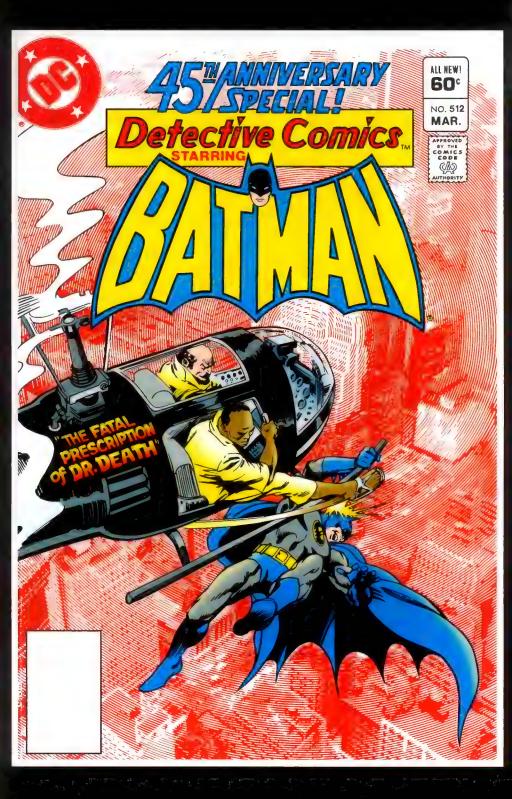


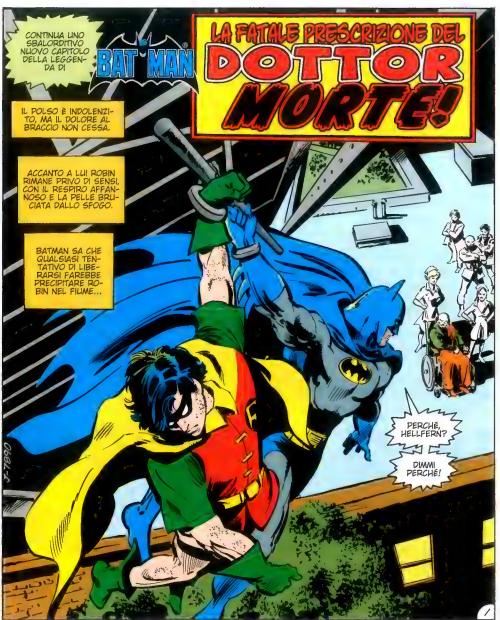






1 0000 "IL PREZZO PELLA MORTE!"





GERRY CONWAY.

GENE COLAN & KLAUS JANSON DISEGNI FRANCESCO VANAGOLLI TRADUZIONE ADRIENNE ROY CHINE

DICK GIORDANO EDITOR













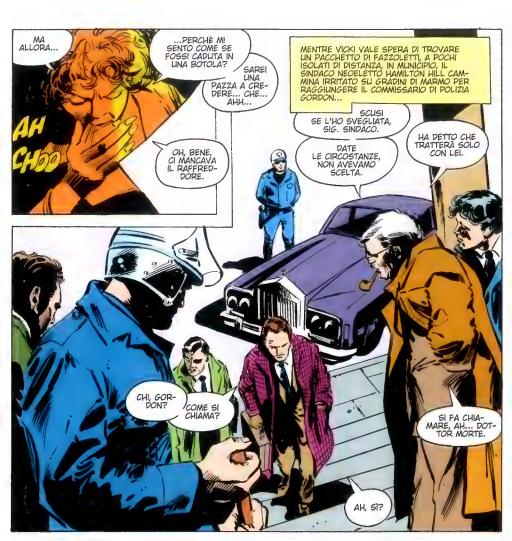






































































A QUEST'ORA
TUTTI AVRANNO RICE-VUTO UNA DOSE DEL-L'ANTIDOTO.





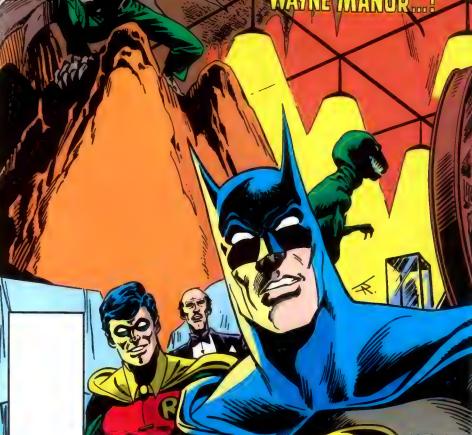






60¢

NO. 348 JUNE

















































































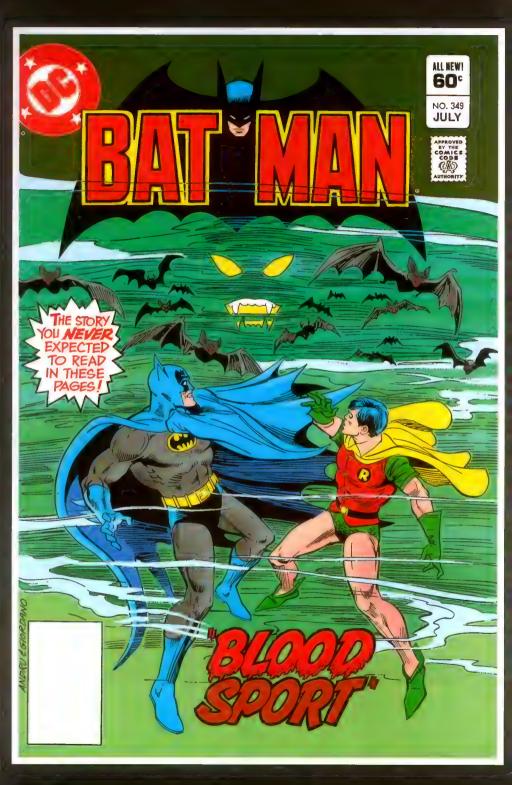


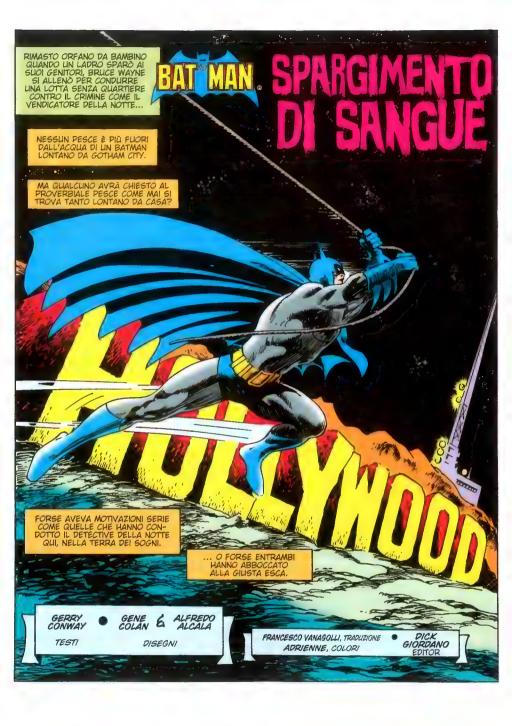








































































OLIVIA ORTEGA PER



































































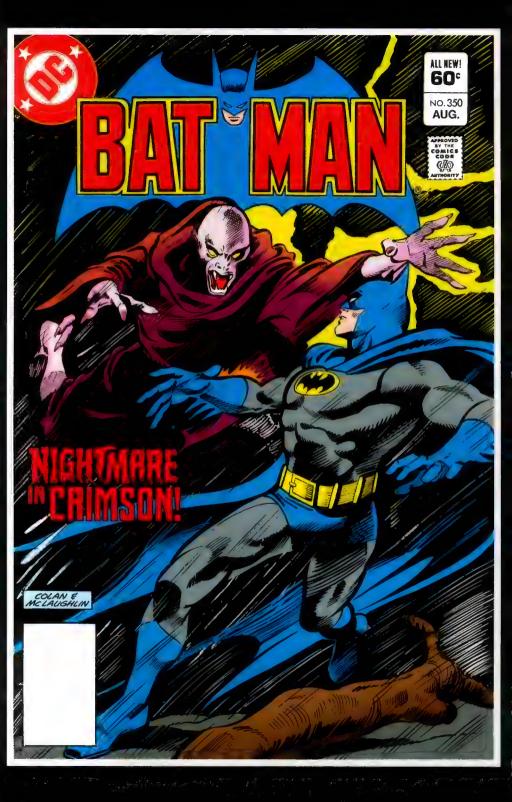


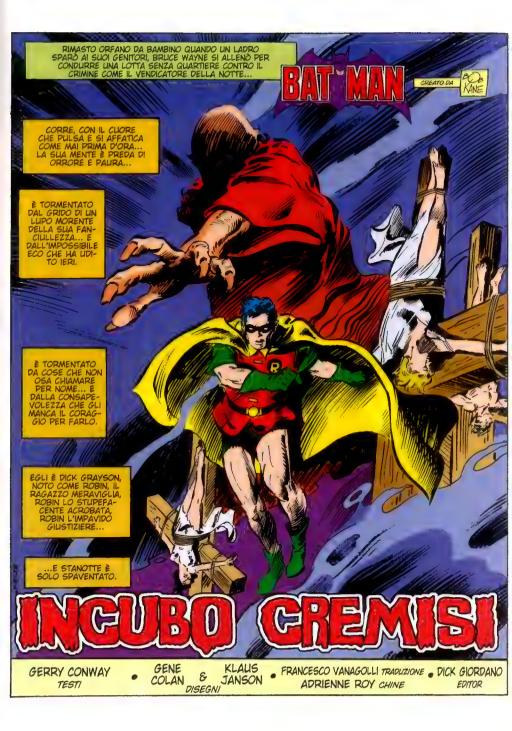


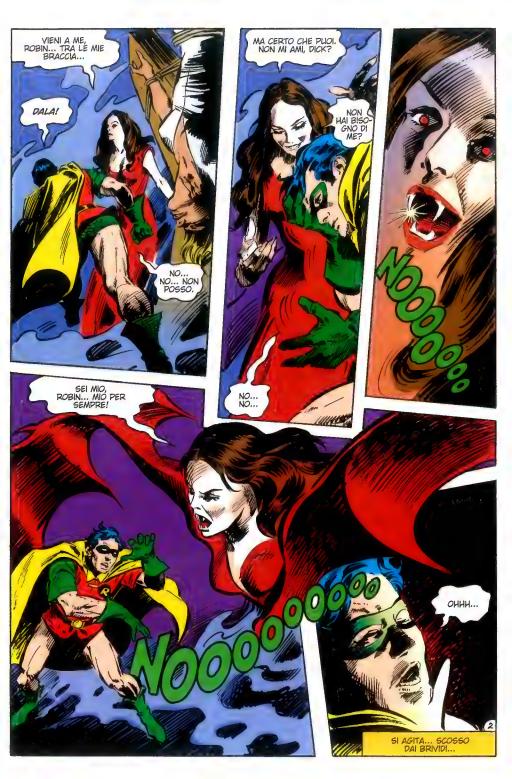
























SOLO!



...E COSÌ TI HO PORTATO QUI.

TI RICORDI PERCHÉ STAVI CORRENDO COSÌ SPAVENTATO?



FORSE ...















ALZANDOSI, LE ALI EVITANO I BORDI LATERALI DELL'INGRESSO... MUTO TESTIMONE DELLA SICUREZZA CON CUI L'AEREO VIENE MESSO A RIPOSO.



































































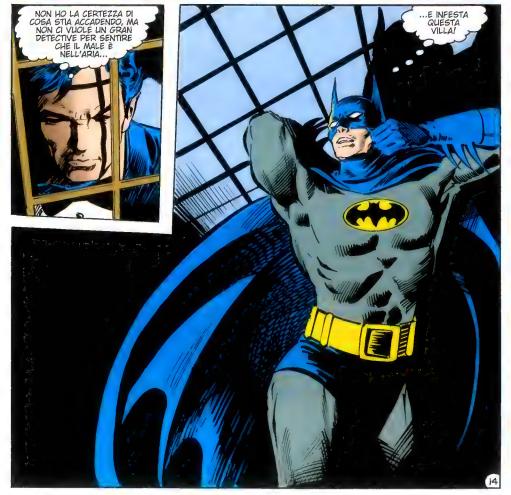










































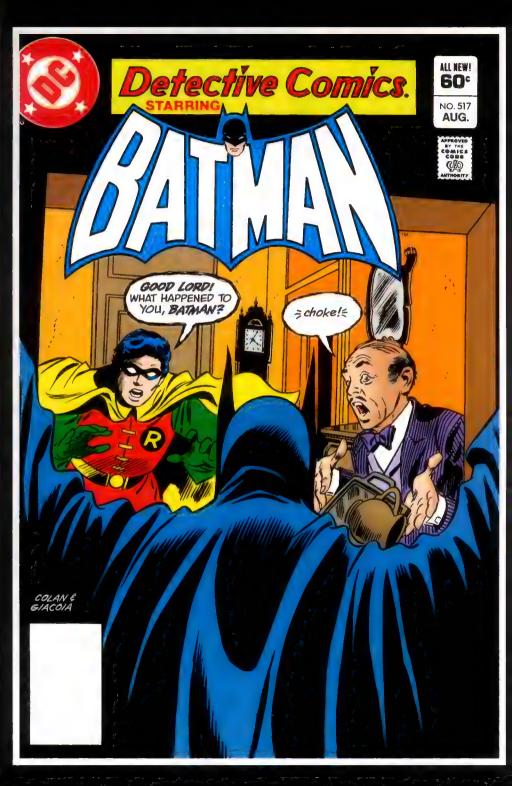












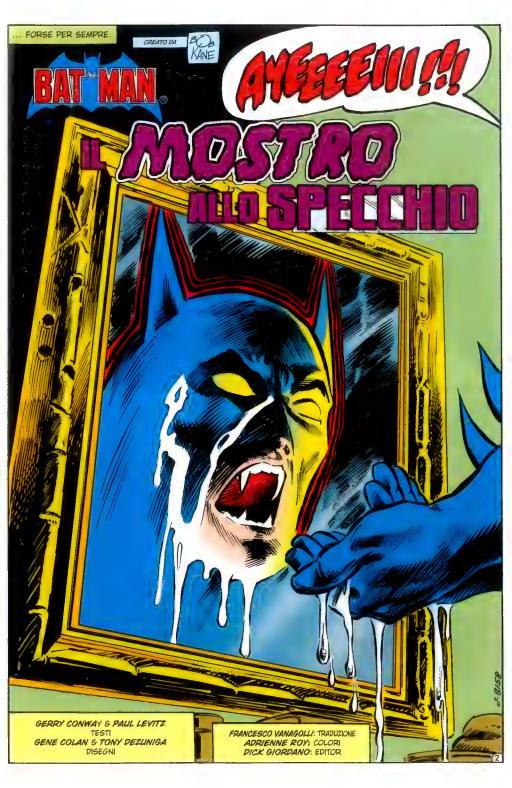




































































































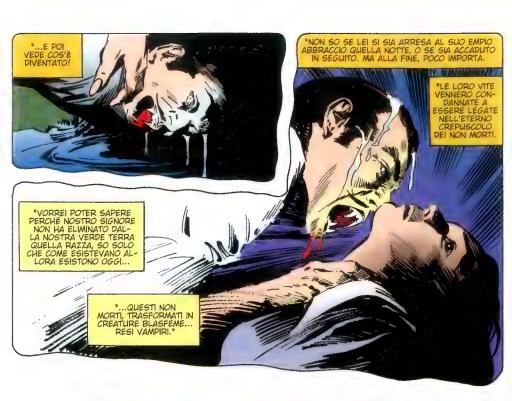


"SOLO IL BUON DIO SA COSA LEI DEBBA AYER PENSATO QUANDO CORSE VERSO DI LUI, MA IO SCOMMETTO PENSASSE CHE QUEL SERPENTE ERA VELENOSO.





































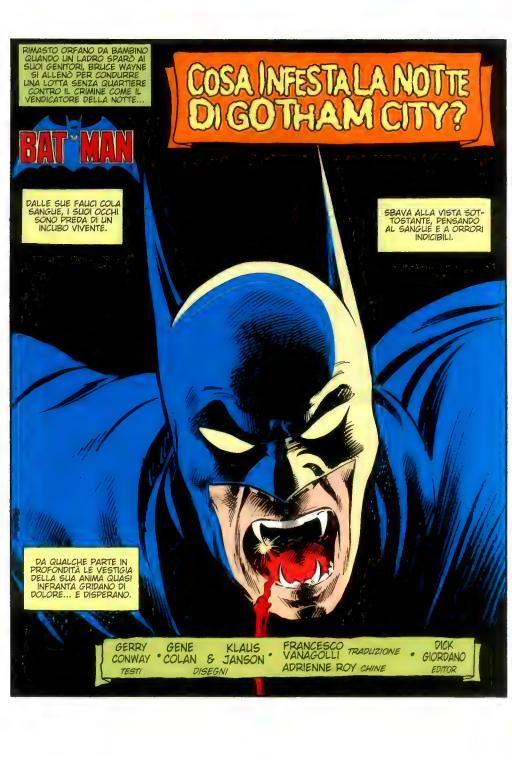


60c ALL NEW!

NO.351 SEPT.

BAIL

WHAT STALKS THE GOTHAM NIGHT?















...MA SOLO PERCHÉ NON VOGLIO FARLO ARRAB-BIARE!



























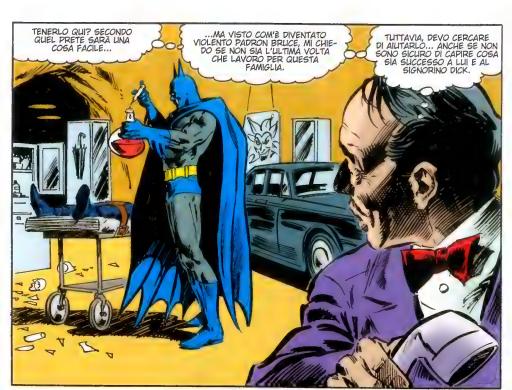


























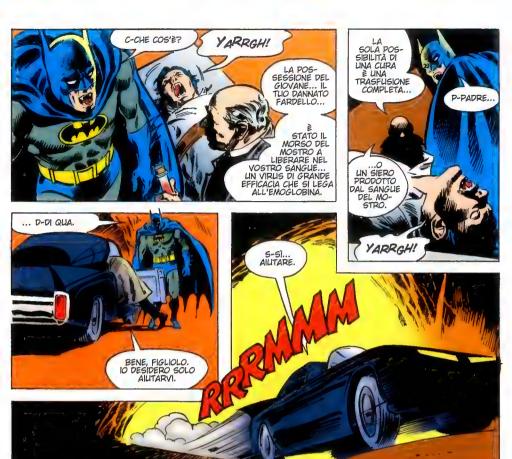




























































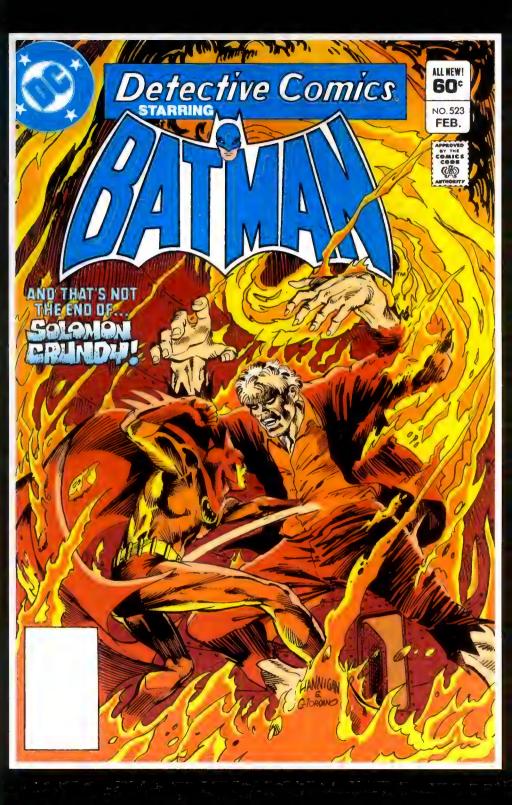


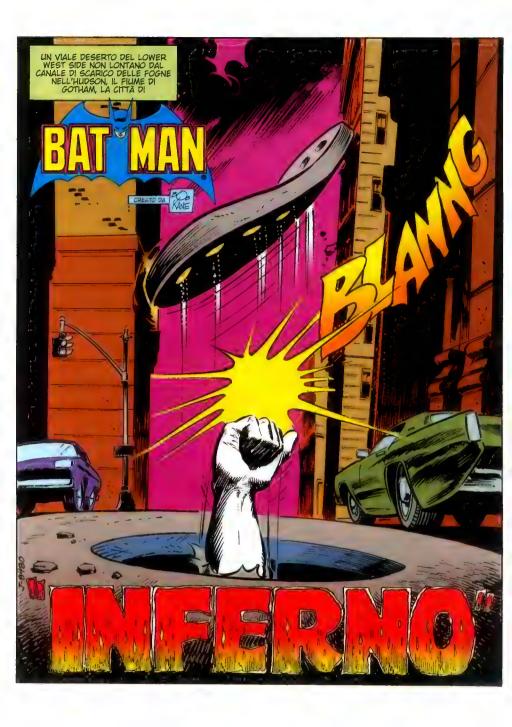












































"HA GETTATO VIA LE PELLICCE E PRESO PER SÉ I MANICHINI.

"NON HO MAI VI-STO NULLA DEL GENERE.



"QUEL TIPO SI COMPORTA COME SE NON FOSSE NEANCHE LIMANO... E HAI VISTO IL SUO ASPETTO..."













































DUE VOLTE L'ANNO, IN PRIMAVERA E AUTUNNO, NELLA CITTÀ DI GOTTIAM ARRIVA IL CIRCO, INNALZA I SUOI COLORATI TENDONI LUNGO LA PASSEGGIATA ANTISTANTE L'HUDSON.

E OGNI ANNO, IMMANCABILMENTE, DICK GRAYSON FA UNA CAPATINA NEI PRESSI DEL CIRCO, PER RESPIRARE ANCORA IL DOLCE PROFUMO DELLA SEGATURA DELLA PROPRIA INFANZIA E RINSALDARE VECCHIE AMICIZE...















































QUI DI GRAVE C'È IL SUO
COMPORTAMENTO SCORRETTO!
HA ASSUNTO UN RUFFIANO CHE
LE LECCA I PIEDI MENTRE INTERFERISCE CON LE MIE AZIONI
DI COMMISSARIO DI
POLIZIA...









PERDE COLPI, GORDON... DO-VREBBE STARE MOLTO PIÙ

ATTENTO.

E QUESTO RAPPORTO LA METTE NEI

GUAL ...



E AGGIUNGEREI

...GROSSI.













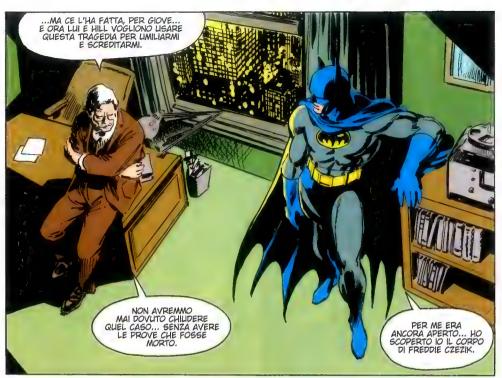


SE È PER BULLOCK, PARLARNE POTREB-BE SERVIRLE.





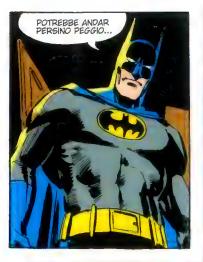
































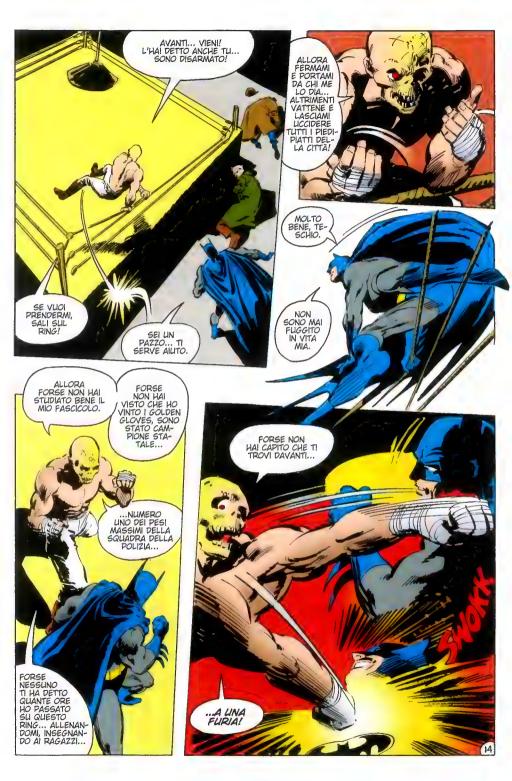


















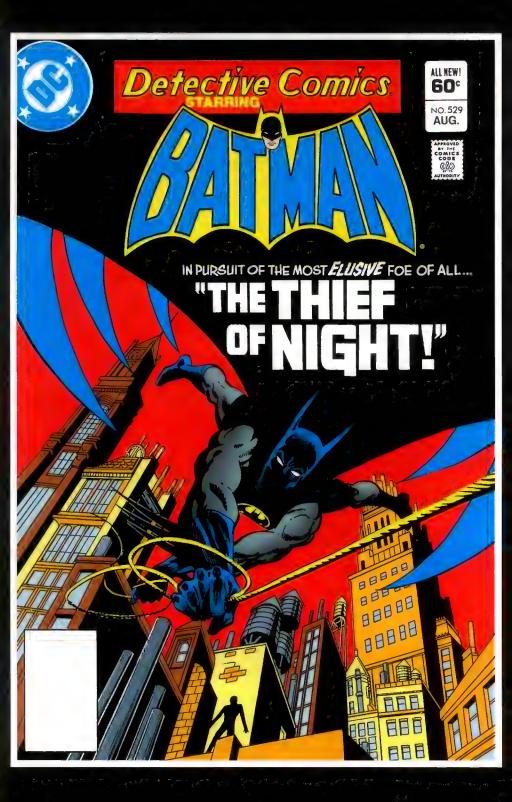


IL MATTINO DOPO: LA CONFERENZA STAMPA CONVOCATA IN FRETTA E FURIA DA HARVEY BULLOCK È INIZIATA DA DIECI MINLITI...





















Rich









HMMM... ALLORA ANDREBBE QUALIFI-CATA COME INVALIDA DEL LAVORO.

E MENTRE LUCIUS FOX PASSA AL SECONDO PUNTO SULLA SUA AGENDA, IL SUO DATORE DI LAVORO CAMMINA SENZA TROVAR PACE SULLA MOQUETTE DI VILLA WAYNE...

















































MOLTO, MOL-

"TORNO SUBITO" HAI DET-TO, SIG. WAYNE... TRE ORE FA! IMMAGINO TU ABBIA
TROVATO QUALCHE AMICO,
IN UN POSTO COSÌ DI
CLASSE...









COLAN

ugene Jules Colan, universalmente noto come Gene Colan, nasce a New York nel 1926 e comincia a lavorare giovanissimo a metà anni Quaranta come fumettista, realizzando avventure belliche proprio prima di arruolarsi egli stesso nell'esercito statunitense. Tornato alla vita civile nel 1946, entra alla Timely, antesignana della Marvel, per la quale illustra racconti polizieschi, ma senza disdegnare la National (l'attuale DC), dove torna a realizzare numerosi fumetti di guerra.

All'inizio della Silver Age si occupa di fumetti rosa per la Marvel, ma raggiungerà la vera fama illustrando i supereroi: a metà anni '60 inizia con Sub Mariner (con lo pseudonimo di Adam Austin) e diventa il disegnatore regolare di Iron Man e Capitan America, in cicli che saranno seguiti da una lunghissima, eccellente run su Daredevil, prevalentemente inchiostrata da Tom Palmer, da lì in poi suo inker più frequente, in cui mostrerà tutto il suo amore per le atmosfere notturne e ombrose che lo renderanno immediatamente riconoscibile. Al suo curriculum si aggiunge una spettacolare sequenza del Dr. Strange. Negli anni Settanta disegna quello che è forse il suo lavoro più famoso e celebrato: l'intera collana Tomb of Dracula. fumetto di punta della linea horror della Marvel, in cui, con lo scrittore Marv Wolfman, darà vita a una delle più convincenti e amate versioni del principe della notte, al di fuori del romanzo di Stoker. Sempre nei Seventies, realizza



la serie cult Howard the duck, pungente satira scritta da Steve Gerber, che sarà il suo ultimo lavoro di rilievo per la Marvel, Insanabili contrasti con l'editor in chief Jim Shooter lo porteranno ad abbandonare la casa editrice all'alba degli anni Ottanta, per passare in DC Comics. Colan produce decine di albi di Batman e Wonder Woman, torna a collaborare con Wolfman a un progetto horror con Night Force, passa al noir con le miniserie del private eye Nathaniel Dusk scritte da Don McGregor. Sempre con McGregor darà vita a Detectives Inc. per la Eclipse, mentre si riunirà a Gerber per la graphic novel Stewart the Rat, per lo stesso editore. Negli anni Novanta gravi disturbi alla vista ne limitano fortemente l'attività e le sue apparizioni appaiono sporadiche; lo si rivede come penciler di Daredevil per una breve run sul finire del decennio. Colan muore nel 2011 per una malattia al fegato, dopo essersi ufficialmente ritirato nel 2009.

Francesco Vanagolli

on Bronze Age del fumetto americano si intende il periodo che va dall'inizio degli anni '70 alla prima metà degli '80, tre lustri in cui il fumetto di supereroi ha conosciuto nuove vette qualitative e nuovi autori di razza. Il Quarto Mondo di Jack Kirby, Lanterna Verde e Freccia Verde on the road, la morte di Gwen Stacy, la saga di Fenice? Bronze Age. John Byrne, Walter Simonson, Frank Miller, Josè Luis Garcia Lopez? La risposta è sempre Bronze Age. E Batman? Com'è stata la sua età del bronzo?

L'Uomo Pipistrello venne rilanciato alla grande da due giovani autori, lo scrittore Dennis O'Neil e il disegnatore Neal Adams, che riportarono già sul finire del decennio precedente il personaggio alle sue radici gotiche e urbane, abbandonando la lunghissima parentesi camp che lo aveva allontanato dalla cupa immagine di vendicatore della notte voluta dal suo creatore Bob Kane. Un periodo creativamente felice, ristampato più volte in tutto il mondo. Ed è, probabilmente, l'unico momento dell'età del bronzo batmaniana davvero conosciuto nel nostro Paese, che negli anni '70 vide un lento, ma costante,



arretrare delle pur valide pubblicazioni DC Comics (in quegli anni edite prima da Williams e poi da Cenisio). Il che vuol dire che molti cicli appassionanti targati DC Comics di quegli anni sono, in Italia, spesso dimenticati o persino sconosciuti. Come quello che avete acquistato oggi.

E qui veniamo a Gene Colan e al suo Batman. Se siete appassionati di lunga data, il suo nome vi sarà molto familiare. Vi ricorderà anni lontani in cui divoravate le pubblicazioni dell'Editoriale Corno. Di quella irripetibile era che fece sognare i lettori italiani, Gene Colan, detto "il Decano", fu uno degli indiscussi protagonisti.

Le numerose storie da lui illustrate, dopotutto, erano di qualità davvero eccezionale: alzi la mano chi ancora oggi non rimane a bocca aperta, rimirando le sue bellissime pagine di Daredevil, Dr. Strange, Capitan America e Dracula. La plasticità delle figure, la loro espressività, il magico uso delle ombre rendono ogni tavola di Gene Colan una gioia per gli occhi.

Ma sul finire degli anni '70 qualcosa cambiò. Prima di tutto, iniziavano a emergere nuovi talenti sui quali le case editrici intendevano puntare: il nuovo che avanza, come si suol dire. E se il nuovo avanza, ha bisogno di spazio.

In secondo luogo, nel 1978 la carica di editor in chief in Marvel fu assegnata a Jim Shooter, brillante quanto severo professionista del settore, abile nel valorizzare le promesse del fumetto, ma particolarmente esigente e puntiglioso. Per Gene Colan e le sue figure che iniziavano a farsi tozze fu l'inizio della fine. Lui e Shooter non riuscivano ad andare d'accordo su nulla e non c'era pagina che l'editor non rispedisse al disegnatore colma di annotazioni su cosa modificare ed eliminare.

Fu così che, dopo un'ultima (e onestamente poco convincente) prova sulla collana dei Vendicatori, scritta da Shooter stesso, Colan lasciò la Marvel e gli si aprirono le porte della DC Comics, ben lieta di accogliere uno degli artisti che avevano reso grande la propria concorrente.

Per la DC Comics Colan disegnò davvero di tutto, collaborando alla creazione di Jemm, figlio di Saturno, assieme a Greg Potter (pubblicato nel 2011 da Planeta DeAgostini), il detective privato Nathaniel Dusk, protagonista di due miniserie scritte da Don McGregor e l'attore trasformista Silverblade con Cary Bates (inediti in Italia). E questo senza, però, disdegnare le icone, anzi: illustrò regolarmente Wonder Woman per un anno e mezzo e trasportò Superman in un inquietante viaggio nella temuta Zona Fantasma nella mini PHANTOM ZONE (pubblicati entrambi da Planeta DeAgostini).

E ovviamente, come indica il titolo del volume che tenete in mano, Batman. Decine di episodi del Cavaliere Oscuro, i primi dei quali state per leggere, in cui il maestro delle ombre e la temuta creatura della notte formarono un connubio vincente, destinato a durare fino al 1987.

L'ennesima conferma, l'arrivo di Colan, di come l'Uomo Pipistrello stesse vivendo in quegli anni un periodo qualitativamente eccezionale. Il Batman di quel periodo proseguiva nel solco tracciato da O'Neil e Adams, con storie in cui venivano esaltate le qualità morali, intellettive e fisiche del più grande detective al mondo. Quando Gene Colan approdò alle due testate batmaniane principali, BATMAN e DETECTIVE CO-MICS, validi autori si erano avvicendati sugli albi dell'Uomo Pipistrello, a cominciare da Steve Englehart e Marshall Rogers, ideatori di un ciclo breve, ma fondamentale per il personaggio. in cui vennero rivitalizzati vecchi nemici, come Deadshot, il professor Hugo Strange e il sempre presente Joker, per proseguire con scrittori del calibro di Len Wein e Marv Wolfman e il disegnatore Don Newton.

Quello di fine anni '70/inizio '80 è un Batman cupo, ma che non rinuncia alla sua identità di Bruce Wayne e a un po'



di sana ironia ogni tanto. Ha da tempo abbandonato la mitica Villa Wayne per trasferirsi nell'attico della sede della Wayne Foundation, collocata in pieno centro di Gotham City, ed è sempre assistito dal fedele maggiordomo Alfred. Ma non da Robin: da un decennio il giovane Dick Grayson ha lasciato il focolare domestico per iscriversi all'università, e pur continuando ad aiutare il proprio mentore in varie occasioni. preferisce lavorare o in proprio o con i Giovani Titani, di cui è leader. Proprio nel periodo in cui escono le storie di questo volume, vale la pena ricordarlo, i Teen Titans stanno vivendo una stagione di ampia popolarità grazie a Marv Wolfman e George Pérez, dunque il Ragazzo Meraviglia è più presente nella loro serie che in quelle di Batman. Ma il binomio Batman e Robin, si sa, è molto resistente, e proprio in questo volume incontreremo Jason Todd, un ragazzino destinato a una breve carriera in costume rosso e giallo.

Sul fronte sentimentale, la vita di Bruce è abbastanza turbolenta: persa l'amatissima Silver St. Cloud alla fine della run di Englehart, vivrà una breve relazione con la redenta Selina Kyle, per gli amici Catwoman, per poi ritrovare una vecchia conoscenza risalente addirittura alla Golden Age dei comics: Vicky Vale, fotoreporter modellata da Bob Kane sulle fattezze di una indossatrice molto in voga all'epoca, tale Norma Jean Baker. Un nome che forse vi è meno familiare dello pseudonimo con cui è entrata nella leggenda... Marilyn Monroe. Ed è proprio accompagnato dalla Vale che ritroviamo in questo volume lo scapolo d'oro di Gotham, che sta per cacciarsi in oscure vicende che lo vedranno contrapposto a vampiri (e come poteva essere altrimenti, con il più noto disegnatore Dracula nei paraggi?), alla perfida Poison Ivy, alla dimenticata Talpa e ad altri ancora. Un affascinante viaggio nel passato, che finalmente permette anche al pubblico italiano di conoscere un tassello importante della carriera del Decano al di fuori della Marvel.

Francesco Vanagolli

